

IX Legislatura

**Consiglio Regionale della Campania**

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

Question Time

***Seduta consiliare
13 Settembre 2011***

<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE

IX Legislatura

13 Settembre 2011

INDICE

1. RESOCONTO SOMMARIO pag. 3

2. RESOCONTO INTEGRALE pag. 8

3. ALLEGATO A

Elenco Argomenti

a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI

b. TESTI INTERROGAZIONI E RISPOSTE DISCUSSE

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

13 Settembre 2011

**RESOCONTO SOMMARIO N. 64
DELLA SEDUTA DI
QUESTION TIME
DEL 13 SETTEMBRE 2011**

Presidenza del Vice Presidente Biagio Iacolare

Indice degli argomenti trattati:

• **Question Time**

Inizio lavori ore 11.35.

PRESIDENTE: ricorda all'Aula i tempi previsti dal quarto comma dell'articolo 79 bis del Regolamento interno per lo svolgimento delle interrogazioni.

Ricorda che le interrogazioni sono inserite all'ordine del giorno e svolte nell'ordine di presentazione.

Registro generale n. 95/2 a firma del Consigliere Rosaria Anita Lina Elisa Sala (IDV)

Oggetto: Nomina Commissari ad acta per la realizzazione degli Hospice" reg. gen. n. 95/2 a firma del Consigliere Rosaria Anita Lina Elisa Sala (IDV)

Risponde il Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro

PRESIDENTE: passa all'esame dell'interrogazione n. 95/2 a firma del Consigliere Rosaria Anita Lina Elisa Sala (IDV).

Concede la parola al Consigliere Anita Lina Elisa Sala, per illustrarla.

SALA, IDV: illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.

PRESIDENTE: concede la parola all'Assessore al bilancio, Gaetano Gancane il quale risponde su delega del Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro, assente per motivi istituzionali.

GIANCANE, Assessore al bilancio: in premessa, afferma che la realizzazione e la successiva attivazione degli Hospice in Campania ha subito dei rallentamenti ascrivibili:

- eventi eccezionali non prevedibili;
- a variazioni nella programmazione, con conseguente ricollocazione degli Hospice;
- all'approvazione del riassetto della rete ospedaliera e territoriale, con il decreto commissariale n.49 del 27.09.2010;
- alle difficoltà di reperimento del personale da adibire agli Hospice, già collaudati, in considerazione del blocco del tourn over ed altre misure di razionalizzazione della spesa.

Informa che nei piani attuativi aziendali è stata programmata l'attivazione di nuovi posti letto pubblici, essendovi la possibilità di attivare posti letto di hospice nelle strutture polifunzionali per la salute.

Rende noto che, al fine di tutelare e garantire compiutamente l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore da parte del malato, nei programmi operativi 2011 – 2012 per il piano di rientro è stata prevista la redazione del documento di pianificazione dell'attivazione dei posti letto (pubblici e privati) necessari al completamento entro il 31 dicembre 2014 dell'offerta assistenziale per le cure palliative, contenenti la definizione delle tariffe che dovranno essere integrate con le vigenti linee guida dell'organizzazione, all'assistenza domiciliare e delle unità di Cure Palliative Domiciliari.

PRESIDENTE: concede la parola all'interrogante per il diritto di replica.

SALA, IDV: afferma di aver seguito con attenzione le previsioni programmatiche e che ritornerà sull'argomento alle scadenze citate. Sollecita, altresì, la convocazione di una seduta della V Commissione consiliare permanente con all'ordine del giorno l'esame delle gravi problematiche relative al Presidio Ospedaliero di Torre del Greco

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****13 Settembre 2011**

Registro generale n. 96/2 a firma del Consigliere Sergio Nappi (Libertà e Autonomia – Noi Sud)

Oggetto: Acquisizione al patrimonio della ASL di Benevento della Chiesa dell'Annunziata in Morcone (BN)" reg. gen. n. 96/2 a firma del Consigliere Sergio Nappi (Libertà e Autonomia – Noi Sud)

Risponde il Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro

PRESIDENTE: passa all'esame dell'interrogazione n. 96/2 a firma del Consigliere Sergio Nappi (Libertà e Autonomia – Noi Sud).

Concede la parola al Consigliere regionale, Sergio Nappi.

NAPPI S., Noi Sud: illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.

PRESIDENTE: concede la parola all'Assessore al bilancio, Gaetano Giancane il quale risponde su delega del Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro, assente per motivi istituzionali.

GIANCANE, Assessore al bilancio: precisa che il Commissario Straordinario, l'A.S.L. di Benevento ha acquistato, dall'ente Provincia napoletana della Congregazione Santissimo Redentore, l'immobile denominato "Nuovo Capozzi" condotto in locazione fin dagli anni '80 il cui ultimo canone annuo ammonta ad euro 93.169,68.

Rende noto che l'acquisto è stato motivato dalla necessità di avere la piena disponibilità dell'intero struttura e di conseguire una consistente economia nella eliminazione delle spese di affitto in considerazione della inscindibilità dell'immobile.

PRESIDENTE: concede la parola all'interrogante per il diritto di replica.

NAPPI S., Noi Sud: dichiara di non essere soddisfatto della risposta ritenendola non esaustiva e contraddittoria.

PRESIDENTE: comunica che su richiesta del Consigliere regionale Bianca D'Angelo e d'intesa con il Consigliere regionale, Ugo De Flaviis, l'interrogazione reg. gen. n.97 e l'interrogazione reg. gen. n. 98 sono posticipate alla fine dell'ordine del giorno della seduta odierna di Question Time.

Registro generale n. 99/2 a firma dei Consiglieri Giuseppe Russo e Antonio Marciano (PD)

Oggetto: Istituzione tavolo tecnico finalizzato alla elaborazione del Piano Industriale sottoscritto presso il Dipartimento per gli Affari regionali, fra il Ministro per i rapporti con le Regioni e per la coesione territoriale e il Presidente della Giunta regionale della Campania" reg. gen. n. 99/2 a firma dei Consiglieri Giuseppe Russo e Antonio Marciano (PD)

Risponde il Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro

PRESIDENTE: passa all'esame dell'interrogazione n. 99/2 a firma dei Consiglieri regionali Giuseppe Russo e Antonio Marciano (PD).

Concede la parola al Consigliere regionale Marciano, per illustrarla.

MARCIANO, PD: illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.

PRESIDENTE: concede la parola all'Assessore Gaetano Giancane il quale risponde su delega del Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro, assente per motivi istituzionali.

GIANCANE, Assessore al bilancio: rende noto che allo stato attuale l'Amministrazione regionale ha iniziato le procedure per la liquidazione delle spettanze già maturate, previa verifica del rispetto di tutto quanto disposto dal quadro comunitario e di sostegno in materia di utilizzo delle risorse liberate e nel rispetto delle prescrizioni delle vigenti norme regolamentari.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****13 Settembre 2011**

Conferma l'impegno della Regione Campania anche attraverso le attività degli assessori, all'agricoltura e al lavoro, ad avviare un tavolo tecnico con le organizzazioni sindacali, con il socio privato della SMA Campania, con il Ministero del lavoro e con la Società Italia Lavoro per esaminare le concrete condizioni per determinare un valido piano industriale a partire dal servizio di prevenzione, controllo e monitoraggio del patrimonio boschivo, ottimizzando e salvaguardando i livelli occupazionali.

Afferma che provvederà ad attivare, in tempi brevi e comunque prima della scadenza della proroga del 29 febbraio 2012, il tavolo tecnico per coinvolgere gli enti locali alle attività di supporto anti incendio boschivo e per trasferire funzione e responsabilità alle autonomie locali, allocando, anche, il relativo personale ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 165 del 30.03.2011.

PRESIDENTE: concede la parola all'interrogante per il diritto di replica.

MARCIANO, PD: ringrazia l'Assessore, chiede il rispetto dei tempi prestabiliti di cui alla risposta dell'interrogazione e ribadisce la necessità della definizione di un nuovo piano industriale a salvaguardia dei 700 lavoratori e le loro famiglie.

Registro generale n. 100/2 a firma del Consigliere Gennaro Oliviero (PSE)

Oggetto: Iniziative e azioni a tutela e salvaguardia degli equilibri di bilancio e ricognizione dello stato attuale della spesa regionale" reg. gen. n. 100/2 a firma del Consigliere Gennaro Oliviero (PSE)

Risponde il Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro

PRESIDENTE: passa all'esame dell'interrogazione n. 100/2 a firma del Consigliere Gennaro Oliviero (PSE).

Concede la parola all'interrogante Gennaro Oliviero per illustrare l'interrogazione.

OLIVIERO, PSE: illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.

PRESIDENTE: concede la parola all'Assessore al bilancio, Gaetano Giancane il quale risponde su delega del Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro, assente per motivi istituzionali.

GIANCANE, Assessore al bilancio: fa notare che l'interrogazione riguarda un duplice aspetto, uno pertinente al Bilancio e l'altro riguardante la sanità. Per quanto attiene il Bilancio, rende noto, che la necessaria copertura finanziaria è stata individuata attraverso la riduzione della spesa regionale, ovvero attraverso l'incremento dell'entrata. Sottolinea, invece, che per quanto riguarda l'aspetto sanitario, l'assegnazione dei finanziamenti sarà subordinata all'attività istruttoria, a cura della Giunta Regionale e dei Ministeri dell'Economia e delle Finanze e come previsto dal Piano di Rientro del Settore Sanitario per i provvedimenti in materia sanitaria.

PRESIDENTE: concede la parola all'interrogante per il diritto di replica.

OLIVIERO, PSE: dichiara di non essere soddisfatto.

Registro generale n. 101/2 a firma del Consigliere Carmine Sommesse (Misto – Alleanza di Popolo)

Oggetto: Sostegno alla realizzazione del polo pediatrico Mediterraneo" reg. gen. n. 101/2 a firma del Consigliere Carmine Sommesse (Misto – Alleanza di Popolo)

Risponde il Presidente della Giunta Regionale, Stefano Caldoro

PRESIDENTE: passa all'esame dell'interrogazione n. 101/2 a firma del Consigliere Carmine Sommesse (Misto – Alleanza di Popolo).

Concede la parola al Consigliere regionale Carmine Sommesse, per illustrarla.

SOMMESE, Alleanza di Popolo: illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Servizio Resoconti

Resoconto Sommario**IX Legislatura****13 Settembre 2011**

PRESIDENTE: concede la parola all'Assessore Giancane il quale risponde su delega del Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro, assente per impegni istituzionali.

GIANCANE, Assessore al Bilancio: riferisce che l'adozione del piano ospedaliero regionale, giusto decreto Commissariale n. 49 del 27.09.2010 ha definito la programmazione ospedaliera della Regione Campania. In particolare rappresenta all'Aula che il piano di riassetto della rete ospedaliera e territoriale della Regione Campania, regolarmente validato dal MEF e dal Ministero della Salute, ha individuato nell'Azienda Ospedaliera Santobono-Pausillipon, Azienda mono specialistica, il punto di riferimento regionale pediatrico e polo specialistico pediatrico. Comunica, pertanto, che negli strumenti di programmazione regionale non risulta prevista la realizzazione del polo pediatrico del Mediterraneo.

PRESIDENTE: concede la parola all'interrogante per il diritto di replica.

SOMMESE, Alleanza di Popolo: dichiara di essere soddisfatto della risposta dell'Assessore.

Registro generale n. 97/2 - presentata dal Consigliere Ugo il de Flaviis (Popolari - Udeur)

Oggetto: "Dipendenti Alenia" reg. gen. n. 97/2 a firma del Consigliere Ugo de Flaviis (Popolari - Udeur)

Risponde l'Assessore ai trasporti Sergio Vetrella

PRESIDENTE: passa all'esame dell'interrogazione n. 97/2 a firma del Consigliere regionale Ugo De Flaviis (Popolari - Udeur). Concede la parola al Consigliere De Flaviis per illustrarla.

DE FLAVIIS, UDEUR: illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.

Registro generale n. 98/2 a firma del Consigliere Bianca D'Angelo (PDL)

Oggetto: Interventi per impedire il trasferimento della sede legale dell'Alenia da Pomigliano D'Arco a Venegono in provincia di Varese" reg. gen. n. 98/2 a firma del Consigliere Bianca D'Angelo (PDL)

Risponde l'Assessore ai trasporti, Sergio Vetrella

PRESIDENTE: passa all'esame dell'interrogazione n. 98/2 a firma della Consigliera regionale, Bianca D'Angelo (PDL). Concede la parola alla Consigliera regionale Bianca D'Angelo.

D'ANGELO, PDL: illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.

PRESIDENTE: Concede la parola all'Assessore Vetrella per la risposta alle interrogazioni reg. gen. n. 97/2 e reg. gen. n. 98/2, già precedentemente illustrate.

VETRELLA, Assessore ai trasporti: informa che relativamente al settore aerospaziale della Campania il Governo regionale sta operando in più direzioni:

- sollecitazioni al Governo per il mantenimento e lo sviluppo del settore aerospaziale in Campania;
- incontri tematici con i vertici della Finmeccanica;
- ricostituzione e ripresa dei lavori del comitato e del tavolo tecnico per l'istituzione del distretto aerospaziale campano a cui partecipa anche la grande industria; inclusione del settore aerospaziale delle linee strategiche del Paser come settore strategico;
- presentazione di un grande progetto all'Unione Europea su sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana che è stato reputato compatibile.

Comunica, inoltre, che è stato affidato al Circa nell'ambito di un accordo di programma Campania Aerospace uno studio per ampliare le capacità dell'aviazione regionale mediante

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

13 Settembre 2011

l'ampliamento delle capacità di aeroporti e Avio superfici al fine di valorizzare le grandi capacità e tradizioni presenti in Campania e consentire lo sviluppo del relativo indotto.

PRESIDENTE: concede la parola all'interrogante Consigliere regionale, Ugo De Flaviis.

DE FLAVIIS, UDEUR: dichiara di essere parzialmente soddisfatto della risposta dell'Assessore.

PRESIDENTE: concede la parola all'interrogante, Consigliera regionale Bianca D'Angelo.

D'ANGELO, PDL: dichiara di continuare ad avere alta l'attenzione sulla problematica.

PRESIDENTE: non essendovi altre interrogazioni, toglie la seduta.

I lavori terminano alle ore 12.32

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****13 settembre 2011****RESOCONTO INTEGRALE N. 64
DELLA SEDUTA DI
QUESTION TIME
DEL 13 SETTEMBRE 2011****Presidenza del Vice Presidente
Biagio Iacolare****Indice degli argomenti trattati:**

- Question Time**

Inizio lavori ore 11.35

PRESIDENTE: Buongiorno a tutti! Ricordo che ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento interno, il Consigliere proponente ha facoltà di illustrare l'interrogazione per non più di un minuto. A ciascuna delle interrogazioni presentate risponde il rappresentante della Giunta per non più di tre minuti. Successivamente l'interrogante o altro Consigliere del medesimo gruppo ha il diritto di replicare per non più di due minuti. Ricordo che le interrogazioni sono inserite all'ordine del giorno e svolte nell'ordine di presentazione.

**Nomina Commissari ad acta per la
realizzazione degli Hospice**

PRESIDENTE: Interrogazione: "Nomina Commissari ad acta per la realizzazione degli Hospice" reg. gen. n. 95/2 a firma del Consigliere Rosaria Anita Lina Elisa Sala (IDV) già distribuita in Aula.

SALA (IDV): Al Presidente del Consiglio regionale della Campania on. Paolo Romano, al Presidente della Giunta regionale della Campania, Commissario ad acta Sanità, on. Stefano Caldoro. Premesso che le leggi 39/99 e n. 38 del 15/03/2010 hanno istituito e definito una politica organica per la cura e l'assistenza dei malati terminali, delle cure palliative e la terapia del dolore nonché per la

realizzazione degli Hospice, apposite strutture per l'erogazione di specifiche prestazioni terapeutiche:

A) il diritto alle cure palliative e alla terapia del dolore è garantito e tutelato dall'art. 1 comma 1 e 2 della legge 38/2010;

B) la Regione Campania con D.G.R. n. 4408 del 26/09/01 approvò il "Programma Regionale per la realizzazione di strutture per le cure palliative all'interno della rete di assistenza ai malati terminali";

C) con successivo D.M. 6/12/01 furono approvati i progetti presentati dalla Regione Campania, ricevendone un finanziamento di euro 10.225.888,43;

D) successivamente il Governo stanziò ulteriori euro 5.721.946,52 per cui con apposita D.G.R.C. n. 2750 del 14 giugno 2002 furono approvati 11 progetti per la realizzazione di hospice e centri di assistenza ai malati terminali;

E) con D.G.R. n. 885 del 22/05/07 "Preso d'atto stato di attuazione del Programma Regionale per la realizzazione di strutture e funzioni Hospice", la Giunta Regionale della Campania prese atto che "la piena realizzazione del programma regionale ha subito sensibili ritardi" per cui "Ritenuto di dover sollecitare i Direttori Generali affinché mettano in atto tutte le iniziative necessarie per accelerare lo svolgimento dei lavori al fine di consentire di completamento degli stessi entro l'anno 2007...", stabilì che, in caso di inosservanza del termine su indicato "... si procederà alla nomina di un Commissario ad acta in analogia con quanto previsto dall'art. 34, comma 1 della L.R. 1/07";

F) ad oggi, risultano operativi solamente gli Hospice di S. Arsenio (SA) e quello del "Da Procida" di Salerno, e di Solfara (AV) appena inaugurati;

G) nessuna A.S.L. e A.O. è stata commissariata per gli enormi ritardi maturati;

H) ingenti somme risultano utilizzate per strutture non ancora attivate (A.O. Cardarelli, A.S.L. NA3 Hospice Casavatore, etc.) o quasi totalmente inutilizzate (Hospice Benevento trasferito dall'A.O. Rummo all'A.S.L. BN -

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****13 settembre 2011**

Ospedale Cerreto Sannita, oppure per l'Hospice dell'A.O.S. San Sebastiano e S. Anna di Caserta) tale da prefigurare un evidente danno erariale e sociale nei confronti della Regione Campania.

Considerato che:

- l'A.O.S. San Sebastiano e S. Anna di CE risultano assegnataria di finanziamento di euro 1.251.252,60 avvenuto con D.G.R.C. n. 5509 del 15/11/2002;
- con delibera n. 657 del 19/07/2005, l'allora Direttore Generale Dr. Pietro Alfano deliberò "l'appalto integrato per la realizzazione di un centro residenziale di cure palliative – Hospice terapia del dolore – attuazione";
- a tale delibera non è mai stata data materiale attuazione.

Valutando inoltre che:

- con la legge 38/2010 il Parlamento ha ribadito l'inderogabilità della realizzazione degli Hospice, anche di natura ospedaliera, come previsto dall'art. 2, comma h "... assistenza specialistica di terapia del dolore: l'insieme degli interventi sanitari ed assistenziali in regime ambulatoriale, di day hospital e di ricovero ordinario e sul territorio da equipe specialistiche";
- da una recente indagine del Ministero della Salute, risulta che la Regione Campania è ultima in Italia per la realizzazione degli Hospice, con n. 2 (oggi tre) strutture (18 p.l.), pari allo 0,03% contro una media nazionale dello 0,31% rapporto P.L./10.000 res.;
- nel Piano regionale Ospedaliero si prevede "in relazione al fabbisogno di posti letto in Hospice si propone quale indice pop. Residente 0,5 P.L./10.000 ab ovvero 290 P.L.";
- non risulta sia stato approvato alcun provvedimento per l'immediata realizzazione di queste importanti strutture dell'attuale gestione commissariale;
- considerato il danno economico e sociale derivante da tale ritardo:
nel Piano Regionale predisposto dal Commissariato ad acta, On. Caldoro si ribadisce la necessità di adempiere alle direttive nazionale in

materie, fissando in 290 pl il fabbisogno regionale per queste importanti strutture.

Tutto ciò premesso e considerato, interrogo l'Assessore alla Sanità della Regione Campania, Commissario ad acta, per sapere se: intende ottemperare al dettato della D.G.R.C. n. 885 del 22.05.2007 che prevedeva la nomina dei Commissari ad acta per la realizzazione e/o il comportamento degli Hospice a suo tempo finanziati dal Governo, in considerazione che il Piano Sanitario Regionale approvato con Decreto Commissariato ad acta n. 49/2010, prevede l'approntamento di n. 290 pl per Hospice.

PRESIDENTE: Ci è pervenuta la comunicazione che l'Assessore Gaetano Giancane parteciperà, su delega del Presidente della Giunta regionale, alla seduta di Question Time convocata per stamattina, per cui concedo la parola all'Assessore per la risposta alla Consigliera Sala.

GIANCANE, Assessore al bilancio: Si premette che la realizzazione e la successiva attivazione degli Hospice in Campania ha subito dei rallentamenti ascrivibili:

- in taluni casi ad eventi eccezionali non prevedibili, quali gli allegamenti verificatisi nell'Azienda Ospedaliera Rummo di Benevento e nella A.O. Cardarelli di Napoli, rispettivamente nel 2005 e nel 2007, che hanno comportato gravi lesioni agli immobili destinati ad ospitare gli Hospice;
- a variazione nella programmazione, con conseguente ricollocazione o richiesta di ricollocazione degli Hospice dall'Azienda Ospedaliera, originariamente individuata, AD asl, in quanto ritenute strutture più tipicamente territoriali (è il caso dell'Hospice di Benevento ricollocato dall'Azienda Ospedaliera Rummo all'ASL e alle analoghe richieste presentate dall'Azienda Ospedaliera di Caserta e dall'IRCCS Fondazione Pascale). In tutti i casi è previsto il trasferimento delle risorse finanziarie stanziare per gli interventi integralmente disponibili;
- all'approvazione del riassetto della rete ospedaliera e territoriale, con il decreto commissariale n. 49 del 27.09.2010, che ha

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****13 settembre 2011**

interessato anche la rete di assistenza domiciliare e al paziente terminale;

- alle difficoltà di reperimento del personale da adibire agli Hospice già collaudati, in considerazione del blocco del tourn over ed altre misure di razionalizzazione della spesa (ASL Napoli 2 Nord - hospice di Casavatore A.S.L. e A.S.L. di Avellino - hospice di Solfora).

Tanto premesso, si rappresenta che il fabbisogno di posti letto per le cure palliative in Campania, secondo quanto definito nel decreto commissariale n. 49 del 27 settembre 2010, è di 290 posti letto calcolato sulla base dell'indice di 0,5 posti letto per 10 mila abitanti, e che, in Campania, attualmente, sono attivi 26 posti letto, concentrati nell'A.S.L. di Salerno, costituiti da:

- 10 posti letto nell'hospice afferente al Distretto di Sala Consilina, allocato all'interno del Presidio Ospedaliero di Sant'Arsenio, in attività dall'agosto del 2006. L'Azienda ha comunicato che nel 2010 sono stati effettuati n. 71 ricoveri per un totale di 1.734 giornate di degenza;

- 10 posti letto nell'Hospice afferente al distretto di Eboli;

- 6 posti letto nell'Hospice allocato presso il Presidio Ospedaliero Giovanni da Procida.

Nei piani attuativi aziendali, ai sensi del decreto commissariale 49/2010, è stata pianificata l'attivazione di nuovi posti letto pubblici. Considerando la possibilità di attivare posti letto di hospice nelle "strutture polifunzionali per la salute" (SPS), nel periodo di vigenza dei Programmi Operativi, dovranno essere attivati 92 posti letto, come di seguito dettagliato:

- ▲ 30 Posti Letto pubblici nelle strutture polifunzionali per la salute, rese disponibili a seguito della nazionalizzazione della rete ospedaliera (Programma Operativo 2: Rete ospedaliera) che prevede l'attivazione di:

- 10 posti letto di hospice presso il Presidio Ospedaliero Santa Maria delle Grazie di Cerreto Sannita;

- 10 posti letto di hospice presso il Presidio Ospedaliero Maresca di Torre del Greco,

- 10 posti letto di hospice presso il Presidio Ospedaliero di Bisaccia;

- ▲ 12 posti letto presso il Presidio Ospedaliero Giovanni da Procida;

- ▲ 11 posti letto presso l'hospice Landolfi di Solfora (asl Napoli 2 Nord);

- ▲ 12 posti letto presso l'hospice del Comune di Casavatore (ASL Napoli 2 Nord);

- ▲ 8 posti letto nell'hospice presso il Presidio Ospedaliero Santa Maria delle Grazie di Pozzuoli (ASL Napoli 2 Nord)

- ▲ 20 posti letto privati.

Al fine di tutelare e garantire compiutamente l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore da parte del malato, nei Programmi Operativi 2011 – 2012 per il Piano di rientro, è stata prevista la redazione del documento di pianificazione dell'attivazione dei posti letto (pubblici e privati) necessari al completamento entro il 31 dicembre 2014 dell'offerta assistenziale per le cure palliative, contenente la definizione delle tariffe che dovranno essere integrate con le vigenti linee guida per l'organizzazione dell'Assistenza domiciliare e delle unità di Cure Palliative Domiciliari.

PRESIDENTE: La parola all'interrogante per il diritto di replica.

SALA (IDV): Ho seguito con attenzione le promesse che ci saranno su queste strutture. Ritourneremo sull'argomento, specialmente sulle scadenze che sono state elencate.

Sappiamo che la sanità pubblica ormai è un disastro, favorisce anche la sanità privata, vedi questo aumento del ticket.

Le cure palliative sono prese un po' sotto gamba perché si tenta di non dare quell'importanza che in effetti ha, specialmente in questi tempi moderni, in cui si vuole allungare la vita oltre il dovuto, è anche giusto dare sollievo al dolore.

Vorrei sollecitare – so di uscire fuori tema - la convocazione della V Commissione per poter esaminare anche i casi dell'ospedale di Torre del Greco per il quale sappiamo della famosa chiusura, per cui, i parti non si fanno quasi più, mentre cliniche private, dove magari il direttore è il

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****13 settembre 2011**

Sindaco di Torre del Greco, aumentano i parti per cui mi sembra ci sia un ovvio conflitto di interessi.

Acquisizione al patrimonio della ASL di Benevento della Chiesa dell'Annunziata in Morcone (BN)

PRESIDENTE: Interrogazione: "Acquisizione al patrimonio della ASL di Benevento della Chiesa dell'Annunziata in Morcone (BN)" reg. gen. n. 96/2 a firma del Consigliere Sergio Nappi (Libertà e Autonomia – Noi Sud) già distribuita in Aula.

NAPPI S. (Presidente Gruppo Noi Sud): Premesso:

- che in data 24 luglio 2009 la Regione Campania è stata sottoposta al Piano di Rientro ai sensi della Legge n. 222 del 29 novembre 2007;
- che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 24 aprile 2010, il Presidente della Regione Campania è stato nominato Commissario Ad Acta per la prosecuzione del Piano di Rientro del settore sanitario;
- che allo stato alcuni Funzionari della Regione e dello Stato sono stati nominati alla guida di A.S.L. e AA.OO;
- che in ogni incontro tenutosi tra Organismo Commissariale e OO.SS sono state ribadite le difficoltà economiche nella quale versa la Regione Campania;
- che gli stessi manager delle succitate A.S.L. e AA.OO hanno più volte rappresentato le difficoltà economiche delle aziende amministrate, fino ad ipotizzare il non pagamento degli emolumenti al personale.

Considerato:

- che il Commissario Giuseppe Testa della A.S.L. di Benevento, con atto notarile Rep. 21995 del 20/05/2011 – Notaio F. Marinelli in Benevento – ha acquisito patrimonio della A.S.L. di Benevento la Chiesa dell'Annunziata in Morcone (BN), immobile sottoposto a vincolo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

- che il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, con nota prot. 14756/2011, ha invitato la Regione Campania, la Provincia di Benevento e il Comune di Morcone ad esercitare eventuale prelazione per la somma di euro 929.622,42;

- che appare incomprensibile che un'azienda sanitaria acquisisca un immobile destinato a luogo di culto mentre persistono condizioni economiche particolarmente restrittive, fino a determinare il blocco del turn over del personale con ovvie limitazioni nella erogazione dei servizi sanitari stessi;

- che risulta impossibile ipotizzare un qualsivoglia utilizzo del bene immobile ai fini sanitari;

- che risulta che la stessa Chiesa sia stata ristrutturata anzitempo a spese della stessa A.S.L. per fini altrettanto incomprensibili.

Interroga per sapere: a quale uso sanitario la A.S.L. intende destinare il bene acquisito, visti anche i vincoli apposti dal Ministero dei Beni Culturali.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Giancane per la risposta all'interrogazione.

GIANCANE, Assessore al bilancio: Premesso che tra gli interventi finanziati con risorse ex articolo 20 della L.67/1988 seconda fase di programmazione è incluso "l'acquisto di un immobile da destinare a RSA del Comune di Morcone", per un finanziamento complessivo di 929.622,42, si riferisce quanto relazionato in merito dal Commissario Straordinario dell'ASL nella nota protocollo n. 114317 del 5.09.2011 predisposta per la struttura subcommissariale.

Innanzitutto, precisa il Commissario Straordinario, l'A.S.L. di Benevento non ha affatto acquistato la Chiesa dell'Annunziata in Morcone.

L'A.S.L. ha, invece, acquistato dall'ente Provincia napoletana della Congregazione Santissimo Redentore, l'immobile denominato "Nuovo Capozzi" condotto in locazione fin dagli anni '80 il cui ultimo canone annuo ammonta ad euro 93.169,68. L'immobile dapprima utilizzato per lo svolgimento di diverse attività sanitarie, è stato, poi, destinato totalmente per l'attività di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****13 settembre 2011**

dipartimento di salute mentale, di residenza sanitaria assistita per anziani (RSA).

L'immobile si presenta come un unico corpo di fabbrica, costituito da due parti strutturalmente complementare: una già di proprietà dell'A.S.L., l'altra di proprietà ecclesiastico, ora oggetto di acquisizione.

L'acquisto è stato, dunque, motivato dalla necessità di avere la piena disponibilità dell'intero immobile, e di conseguire economia consistente nell'eliminazione delle spese di affitto, in considerazione della indiscutibilità della struttura edilizia e della necessità di disporre dell'intera struttura.

PRESIDENTE: La parola all'interrogante per il diritto di replica.

NAPPI S. (Presidente Gruppo Noi Sud): Riesce veramente difficile accettare per esauritiva la risposta dell'Assessore Giancane, atteso che ho sotto visione gli atti relativi alla vicenda e nella nota che il Ministero dei Beni Culturali, per consentire diritto di prelazione da parte degli enti a cui è indirizzata la missiva, fa, chiaramente, riferimento anche alla chiesa dell'Annunziata, per cui credo che questa cosa vada verificata o viceversa significa che c'è stato un errore da parte del Ministero dei beni culturali in quanto indica come acquisito al patrimonio dell'A.S.L. di Benevento la Chiesa dell'Annunziata, quindi, inviterei, in questa sede, l'Assessore Giancane, in nome e per conto del Governo regionale, di verificare la veridicità di questi atti; viceversa, rimarrei ancora in attesa di quale sarà il destino e l'utilizzo di questa struttura, atteso che lo stesso vincolo apposto sulla chiesa, di fatto, ne impedisce un'eventuale riconversione a strutture che possono, in qualche modo, essere utilizzate per l'erogazione di servizi sanitari, atteso che il complesso, nella sua interezza, per come ubicato e per com'è strutturato, credo che difficilmente possa garantire al meglio l'erogazione di servizi sanitari. Nemmeno, naturalmente, è possibile accettare, così come ha dichiarato lo stesso dott. Testa, che, di fatto, per l'acquisto di questi beni, si è fatto ricorso a fondi extra sanitari, quindi, ho

verificato anche questo, facciamo riferimento al Piano di Edilizia Sanitaria 2003 – 2005, ma non credo che il fatto che questi fondi facciano riferimento a risorse extra sanitarie, ne giustifica l'utilizzo e la chiusura di una vicenda che so bene parta dagli anni '90. Grazie!

PRESIDENTE: Su richiesta del Consigliere Bianca D'Angelo e d'intesa con il Consigliere De Flaviis, l'interrogazione reg. gen. n. 97 e l'interrogazione reg. gen. n. 98 vengono posticipate alla fine dell'elenco del Question time dell'odierna seduta.

Istituzione tavolo tecnico finalizzato alla elaborazione del Piano Industriale sottoscritto presso il Dipartimento per gli Affari regionali, fra il Ministro per i rapporti con le Regioni e per la coesione territoriale e il Presidente della Giunta regionale della Campania

PRESIDENTE: Interrogazione: "Istituzione tavolo tecnico finalizzato alla elaborazione del Piano Industriale sottoscritto presso il Dipartimento per gli Affari regionali, fra il Ministro per i rapporti con le Regioni e per la coesione territoriale e il Presidente della Giunta regionale della Campania" reg. gen. n. 99/2 a firma dei Consiglieri Giuseppe Russo e Antonio Marciano (PD) già distribuita in Aula.

MARCIANO (PD): Con questa interrogazione intendiamo richiamare l'attenzione del Governo regionale sul destino di circa 700 lavoratori della società SMA, una società che consideriamo un'importante esperienza nel panorama delle società partecipate della Regione Campania. Lo facciamo, in questa data, preoccupati per la scadenza del prossimo 28 febbraio, quando ci sarà la risoluzione del rapporto contrattuale tra la ATI SMA e la Regione Campania. E lo facciamo preoccupati del fatto che un interlocutore importante del destino di quest'esperienza, l'Assessorato all'Agricoltura, vive una situazione di stallo per le note vicende politiche. Lo facciamo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****13 settembre 2011**

alla fine di quello che viene definito il periodo di massima allerta per gli incendi nella nostra Regione, ovvero quello che viene decretato dal Presidente della Regione nella prima decade del mese di giugno fino all'8 settembre, un periodo durante il quale, ancora una volta, la SMA e suoi lavoratori, hanno dimostrato un determinante e fondamentale apporto nella tutela del patrimonio boschivo, del nostro paesaggio e della pubblica incolumità, intervenendo in oltre 1.000 casi a fronte del numero degli incendi che si sono verificati in Campania.

La nostra è una preoccupazione condivisa, in una condizione di particolare difficoltà della vita delle nostre famiglie e dell'economia di questa Regione. Immaginiamo quindi che il Governo regionale voglia dare seguito a quella che è stata l'intesa firmata nel luglio scorso tra il Presidente Caldoro e il Ministro Fitto con l'obiettivo di istituire un tavolo tecnico per affrontare il destino dell'azienda, ma in modo particolare per dare sicurezza e garanzia di futuro ai 700 lavoratori.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Giancane per la risposta all'interrogazione.

GIANCANE, Assessore al bilancio: Il contratto di affidamento del servizio regionale di controllo e monitoraggio del patrimonio boschivo campano per la prevenzione del rischio, in contrasto agli incendi, con particolare riferimento alle aree ad elevato rischio idrogeologico, stipulato con l'ATI SMA, a causa delle limitate risorse finanziarie disponibili al momento della sottoscrizione, prevedeva una prima fase attuativa del servizio dal primo marzo 2008 al 30 settembre 2010.

Con successiva deliberazione la Giunta regionale ha approvato il finanziamento dell'intervento a valere sulle risorse rinvenienti dal Por Campania 2000 – 2006 mettendo a disposizione anche le somme necessarie al prosieguo del servizio per ulteriori 5 mesi e portando la scadenza dell'affidamento, mediante contratto attuativo del 17.11.2010, a 36 mesi originariamente previsti nel bando di gara, cioè, fino al 28.02.2011.

Con delibera di Giunta regionale n. 417 del 4.08.2011 la Giunta regionale ha disposto la

proroga annuale del contratto di servizio tra Regione Campania e ATI SMA, considerata l'urgenza di prevedere un'adeguata copertura finanziaria al contratto di servizio, ha disposto la messa a disposizione, sul capitolo 2186 dell'UPB 22.79.214 per il corrente esercizio finanziario, di una quota di euro 34.731.066,00, attribuendo la gestione dello stanziamento all'area generale di coordinamento 11 "Sviluppo attività settore primario".

Allo stato attuale l'Amministrazione regionale ha iniziato le procedure volte all'impegno e liquidazione delle spettanze già maturate dall'area affidataria, previa verifica del rispetto di tutto quanto disposto dal quadro comunitario e di sostegno in materia di utilizzo delle risorse liberate e nel rispetto delle prescrizioni delle vigenti norme regolamentari, disciplinari e anche in materia di ammissibilità delle stesse.

Si conferma l'impegno della Regione Campania anche attraverso le attività degli Assessori all'agricoltura e al lavoro per avviare un tavolo tecnico con le organizzazioni sindacali, con il socio privato della SMA Campania, con il Ministero del lavoro e con la Società Italia Lavoro per esaminare le concrete condizioni per individuare un valido piano industriale a partire dal servizio di controllo e monitoraggio del patrimonio boschivo e della prevenzione del rischio idrogeologico e di contrasto agli incendi, per arrivare alla riorganizzazione dell'attività di servizio e per discutere sul futuro delle risorse umane in forza alla SMA Campania, ottimizzando e salvaguardando i livelli occupazionali.

Tale tavolo provvederà ad operare, in tempi brevi e comunque prima della scadenza della proroga del 29 febbraio 2012, con il coinvolgimento degli enti locali nell'ottica di individuare le attività di supporto nello svolgimento di attività e nel processo di trasferimento di funzione e responsabilità alle autonomie locali, anche allocando il relativo personale ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 165 del 30.03.2011.

PRESIDENTE: La parola all'interrogante per il diritto di replica.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****13 settembre 2011**

MARCIANO (PD): Grazie Assessore Giancane! Immagino che sia la conferma di una disponibilità che avevamo raccolto anche nelle settimane precedenti, in relazione al rapporto tra le organizzazioni sindacali, i lavoratori e la Presidenza della Giunta Regionale della Campania.

In verità, la conclusione dell'interrogazione era una certezza sui tempi, chiaramente, l'affermazione di tempi brevi, da sola, non ci rassicura. Data la scadenza di febbraio, immaginiamo ci siano tutte le condizioni per insediare, da subito, il tavolo tecnico, trovare, tra le parti, la migliore condizione, un nuovo piano industriale, continuare, con questa ATI o ricercare nuovi soggetti privati sul mercato internazionale, ma a noi interessa, più di ogni altra cosa, la salvaguardia di 700 lavoratori, quindi, delle loro famiglie.

Ci spenderemo, su questo terreno, anche perché ci troviamo di fronte ad una vera e propria eccellenza, vogliamo esagerare nell'affermazione, ma questa è una società che dalla sua nascita, basta vedere i bilanci rendicontati, ha riportato, a fine di ogni annualità, un utile di bilancio, quindi, ci permettiamo di insistere su questo terreno perché ci sono tutte le condizioni per un rilancio di questa esperienza, del mantenimento dei livelli occupazionali, consapevoli delle difficoltà del momento e non sottraendoci ad un confronto che potrà produrre, paradossalmente, ancora nuova economia su questa struttura e mantenere intatti i livelli occupazionali di questa azienda.

Iniziative e azioni a tutela e salvaguardia degli equilibri di bilancio e ricognizione dello stato attuale della spesa regionale

PRESIDENTE: Interrogazione: "Iniziative e azioni a tutela e salvaguardia degli equilibri di bilancio e ricognizione dello stato attuale della spesa regionale" reg. gen. n. 100/2 a firma del Consigliere Gennaro Oliviero (PSE) già distribuita in Aula.

OLIVIERO (12.06): Premesso

nell'A.S.L. di Salerno, costituiti da:

- che il Consiglio Regionale con legge regionale 4 agosto 2011, n. 14 ha approvato le disposizioni urgenti in materia di finanza regionale e con legge regionale 4 agosto 2011, n. 15, ha approvato la variazione al bilancio di previsioni della Regione Campania per

- Che all'articolo 1, comma 1, lettere A e B vengono defianziati per il corrente esercizio finanziario 2011 gli interventi e le azioni previste dall'articolo 8, commi 1 e 2, della legge regionale 30 gennaio 2008, n. 1 e articolo 1, commi 131, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 71, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 223 secondo periodo e 263, della legge regionale 15 marzo 2011, n. 4 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011 – 2013 della Regione Campania – Legge finanziaria 2011);

Considerato

- che all'interno dei provvedimenti di cui sopra, rispetto agli ulteriori interventi essenziali defianziati, si hanno pesanti effetti che ricadono sui servizi essenziali erogati EE.LL dai giustificati dall'Ente Regione come necessari per evitare incongruenze sui vincoli e sui limiti imposti dal Governo nazionale;

- Che più volte è stata manifestata la priorità dal Governo Regionale, in un momento di grave crisi economica e finanziaria, di procedere al riequilibrio finanziario mediante la consistente riduzione della spesa.

Tenuto conto

- che con DGR n.416 del 4/08/2011 la Regione Campania ha provveduto arbitrariamente, invece, a finanziare attività di ricerca, assistenziale applicata dell'IRCCS "Fondazione Pascale"; "House Hospital Onlus di Napoli", "Biogem" e il "CEINGE" contraddicendo palesemente quanto previsto e normato dalle disposizioni del Governo Nazionale e dalle Legge Regionali summenzionate;

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****13 settembre 2011**

Atteso

- che con Delibera C.d.M. del 05/05/2011 Impugnativa alla Legge Regionale n.4 del 15 marzo 2011, il Governo Nazionale, richiamando l'articolo 81, comma 4, della Costituzione, ai sensi della quale ogni altra legge che importi nuove e maggiori spese, obbliga le Regioni ad indicare mezzi e modalità di copertura finanziaria rispetto a nuovi provvedimenti di spesa che vengono ritenuti necessari;

Considerato altresì

- che viene concesso alle Regioni che si trovano in gestione commissariale in materia sanitaria, come la Regione Campania, la possibilità di proseguire il Piano di rientro attraverso programmi operativi, precisandosi ai commi 80 e 95 dell'articolo 2 della legge n. 191/2009, che "gli interventi individuati dal Piano sono vincolanti per la Regione, che è obbligata a rimuovere i provvedimenti, anche legislativi, e a non adottarne di nuovi che siano di ostacolo alla piena attuazione del richiamato Piano di rientro;

Si interroga l'Assessore al ramo per sapere:

- se è a conoscenza dei fatti esposti;
- se gli atti prodotti dalla Giunta Regionale sono coerenti e conformi con le suddette disposizioni urgenti in materia di finanza regionale, approvate dal Consiglio Regionale, con Leggi regionali n. 14 e 15 del 4 agosto 2011;
- se ritiene opportuno procedere alla rimozione della Delibera citata la quale appare in palese difformità formale e sostanziale rispetto ai dettami imposti dalle leggi dello Stato.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore per la risposta all'interrogazione.**GIANCANE, Assessore al bilancio:** L'interrogazione riguarda un aspetto strettamente pertinente al Bilancio e un aspetto riguardante la sanità.

■ Per la parte di stretta pertinenza del Bilancio, premetto che il Consiglio regionale ha approvato le disposizioni urgenti in materia finanziaria – regionale con L.R. 14 del 04.08.2011 e la variazione al Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2011 con L.R. 15 del 04.08.2011.

■ Le disposizioni di cui alle predette leggi regionali, sono coerenti con le misure previste dal Piano di Stabilizzazione Finanziaria ex articolo 14 comma 22, decreto legge 31.05.2010 n. 78, convertito con modificazione alla legge 30.07.2010 n. 122.

■ Tali disposizioni sono altresì coerenti con il Piano di Rientro del Settore Sanitario, non solo perché non hanno previsto nuove spese sanitarie in contrasto con il Piano di Rientro, ma hanno defanziato spese in materia sanitaria assunte in sede di approvazione della Finanziaria Regionale 2011 e del Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2011.

■ Per quanto riguarda le nuove spese previste nelle norme in questione, la necessaria copertura finanziaria è stata individuata attraverso la riduzione della spesa regionale, ovvero attraverso l'incremento dell'entrata.

■ Nel dettaglio si rimanda all'accompagnamento ai disegni di legge presentati al Consiglio regionale. Relativamente alla deliberazione della Giunta si riferisce che con delibera di Giunta regionale 423 del 04.08.2011 è stata approvata la variazione di Bilancio Gestionale 2011 in applicazione delle leggi regionali 14 e 15 del 04.08.2011.

■ Le variazioni contenute, esplicitate in capitoli di entrata e spesa, sono coerenti con la variazione approvata dal Consiglio regionale.

■ Per quanto riguarda, invece, l'aspetto sanitario, ovvero la delibera di Giunta regionale 416 del 04.08.2011, si tratta di un provvedimento di competenza della sola Giunta regionale, con la quale, ai sensi dell'articolo 29 comma 4, lettera D della L.R. n. 7 del 30.04.2002, sono state riscritte risorse vincolate e non utilizzate negli anni precedenti a fronte della correlata entrata già accertata.

■ Nel caso dell'IRCCS Pascale, si tratta della re iscrizione in bilancio di somme non impegnate negli esercizi dal 2007 al 2010, destinate dall'istituto per il finanziamento dell'attività di ricerca assistenziale ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 1.739 del 2007 e del

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****13 settembre 2011**

conseguente protocollo d'intesa stipulato tra la Regione Campania e l' IRCCS Pascale per gli anni: 2007, 2008 e 2009.

■ Nel caso dell'Associazione House Hospital Onlus di Napoli, di BIOGEN e di CEINGE si tratta di re iscrizione di somme non impegnate in esercizi 2009 – 2010, ma presente, con la medesima destinazione, nei bilanci previsionali relativi a quegli anni.

Si precisa, a riguardo, che per quanto concerne i suddetti finanziamenti dell'House Hospital Onlus di Napoli al BIOGEN ed al CEINGE, la delibera 416 del 2011 espressamente rinvia l'assegnazione degli stessi finanziamenti eventuali e successivi ad appositi decreti del Commissario ad acta per la sanità, che ne fissano anche i termini e le condizioni di erogazione e liquidazione.

Da ciò si evince che l'assegnazione dei finanziamenti sarà subordinata all'attività istruttoria, a cura non solo degli uffici della Giunta Regionale ma anche dei Ministeri dell'Economia e delle Finanze come previsto dal Piano di Rientro del Settore Sanitario per i provvedimenti in materia sanitaria.

PRESIDENTE: La parola all'interrogante per il diritto di replica.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE): Dire che sono insoddisfatto è poco. Si leggeva, nelle sue parole, la difficoltà ad esporre questa risposta, anche perché non tiene conto di un preciso dettato della legge che adesso vi leggo: “La suddetta norma statale stabilisce, inoltre, che gli atti emanati e i contratti stipulati in violazione dei predetti vincoli, sono nulli!”. Al di là delle cose che vi ho detto, questi atti prodotti dalla Giunta sono nulli! O li revocate o li mando alla Corte dei Conti.

**Sostegno alla realizzazione del polo pediatrico
Mediterraneo**

PRESIDENTE: Interrogazione: “Sostegno alla realizzazione del polo pediatrico Mediterraneo” reg. gen. n. 101/2/art. 79 bis a firma del

Consigliere Carmine Sommesse (Misto – Alleanza di Popolo) già distribuita in Aula.

SOMMESE (Presidente Gruppo Misto): Premesso che gli articoli 20 e 23 della convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia approvata in data 28 novembre 1989 e successivamente ratificata dal governo italiano con legge n. 176 del 27 maggio 1989, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 135 dell'11 giugno 1991 contestualmente recitano:

- art. 20 – “Ogni fanciullo temporaneamente privato del suo ambiente... ha diritto ad una speciale protezione ed aiuti speciali dagli stati...”

- art. 23 – oltre alle cure... “...gli stati devono garantire ai fanciulli disabili una vita decente tale da garantirne la dignità, ...e cure speciali,... riabilitazione,... integrazione sociale culturale e spirituale...”.

Che tali aspetti sono tutti valorizzati nella geniale idea della costruzione del Polo Pediatrico Mediterraneo.

Visto che il polo Pediatrico Mediterraneo non è solo un ospedale generale per bambini, è molto di più nel senso della organicità e della globalità, esso rimanda alla mortalità infantile e preadolescenziale dei 25 stati che fruirebbero dei servizi, in particolare quelli vicino al medio oriente e dell'Africa del nord, è luogo di concentrazione di offerta sanitaria specialistica, parliamo per esempio della talassemia, che ha elevati indici in Sardegna, Sicilia, Campania, Calabria e in tutto il mediterraneo del sud, dovrà attrarre nei fatti giovanissimi ammalati di patologie ricorrenti, rare e rarissime nei tanti stati e regioni di cui abbiamo accennato. Realizzerà inoltre intese e sintonie di ricerca con le eccellenze diagnostiche mondiali.

Che dopo il superamento dei numerosi ostacoli burocratici, si giunse al contratto definitivo per la realizzazione del Polo Pediatrico, il 10 novembre del 2004, sottoscrittori: Regione Campania, e Inail, dopo l'approvazione dell'accordo di programma sottoscritto nel lontano 21 ottobre 1998 tra Ministero della Salute, Fondazione Sant'Alfonso Maria De' Liguori, Regione Campania, Provincia di Napoli, ed Inail, e successivo accordo di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****13 settembre 2011**

programma pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Campania n. 59 del 12 novembre 2001, e che il “Contratto preliminare di locazione del polo pediatrico tra Inail, realizzatore e Regione Campania”, di fatto integra preliminarmente la struttura nel circuito sanitario regionale.

Che il polo pediatrico ha annoverato il più grande numero di assenti positivi di politici, medici, associazioni, giornalisti, scienziati che mai si è registrato per una struttura assimilabile, e dopo che Governo e l’Inail stanziavano l’intero importo per la copertura finanziaria, l’opera risulta essere ancora arenata;

Si chiede al Presidente della Giunta regionale – On. Stefano Caldoro – se alla luce del nuovo Piano Sanitario Ospedaliero e della situazione economica finanziaria italiana, vi sono i margini per riprendere l’accordo di programma sottoscritto nel lontano 1998 e successivo accordo del 2001, n. 59, atteso che la Regione Campania deve garantire solo un aspetto di tale accordo.

PRESIDENTE: La parola all’Assessore Giancane per la risposta all’interrogazione.

GIANCANE Assessore al Bilancio:

- Si rappresenta in merito al sostegno e alla realizzazione del Polo Pediatrico del Mediterraneo che il nuovo assetto dell’offerta assistenziale campana ha trovata la sua compiuta e formale manifestazione nell’adozione del Piano Ospedaliero regionale con il decreto commissariale n. 49 del 27 settembre 2010 che ha definito la programmazione ospedaliera regionale, atto di programmazione primaria strettamente funzionale alla realizzazione di obiettivi di risanamento propri del piano di rientro, ai sensi dell’articolo 1, comma 180, nella legge 30 dicembre 2004 n. 311 sottoscritto dalla Regione Campania con delibera 20 marzo 2007 n. 460.

- Per le procedure cui sono sottoposte le Regioni in piano di rientro, gli atti di programmazione, gli interventi, le azioni e le misure di riorganizzazione e riqualificazione del servizio sanitario regionale diretti a riportare il servizio sanitario regionale in condizioni di equilibrio economico finanziario nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza, sono

sottoposti al vaglio del Ministero della Salute, per ciò che attiene gli aspetti di programmazione sanitaria, nonché il rispetto dei livelli essenziali di assistenza e dal Ministero dell’Economia e delle Finanze in merito alla loro sostenibilità economico finanziaria.

- Tanto premesso il piano di riassetto della rete ospedaliera e territoriale della Regione Campania regolarmente validato dal Ministero della Salute e dal Melfe ha individuato nell’azienda ospedaliera Santobono Pausilipon, azienda monospécialistica, il punto di riferimento regionale pediatrico e polo specialistico pediatrico;

- Al fine di ottimizzare il grado di conseguimento della sua mission istituzionale in esecuzione nel citato Piano Ospedaliero si è provveduto all’ampliamento della citata azienda ospedaliera prevedendo l’assorbimento da parte della stessa, del Polo Ospedaliero Santissima Annunziata in precedenza dell’A.S.L. NA1 centro.

- Negli strumenti di programmazione regionale non risulta, pertanto, prevista la realizzazione del Polo Pediatrico del Mediterraneo.

PRESIDENTE: Concedo la parola all’Onorevole Sommesse.

SOMMESE (Presidente Gruppo Misto): La speranza è l’ultima a morire. Poiché sul territorio acerrano quest’iniziativa è datata da molto tempo ci si aspettava un barlume di speranza, il Piano Sanitario è conosciuto, quindi, dicevo che alla luce del Piano Sanitario, della vicenda che viviamo dal punto di vista finanziario, c’è la speranza di riaprire questo ragionamento visto che sono di nuovo in corso una serie di riunioni sul territorio per riprendere quest’iniziativa.

Da quello che capisco dobbiamo chiudere definitivamente questo ragionamento.

Dipendenti Alenia

PRESIDENTE: Interrogazione: “Dipendenti Alenia” reg. gen. n. 97/2 a firma del Consigliere Ugo de Flaviis (Popolari – Udeur) già distribuita in Aula.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****13 settembre 2011**

DE FLAVIIS (Presidente Gruppo Popolari-Udeur): Premesso che:

- L'Amministratore delegato dell'Alenia aeronautica, dottor Giuseppe Giordo, ha dichiarato di voler realizzare una serie di azioni coordinate dirette a rilanciare la competitività della società per confermare sui mercati internazionali la posizione ottimale che aveva registrato ancora nel 2010 vendendo 1100 aeromobili regionali ATR di cui 920 già consegnati.
- Il gruppo industriale, occupava in Provincia di Napoli 4.531 dipendenti divisi tra gli stabilimenti di Pomigliano d'Arco, Capodichino, Casoria e Nola.
- Per fronteggiare l'andamento sfavorevole dei mercati, Alenia ha ritenuto di avviare processi di razionalizzazione ed ottimizzazione dell'assetto produttivo.
- Detti interventi sono sfociati, nel marzo 2010, nella richiesta di trattamento di cassa integrazione guadagni ordinaria per mancanza di commesse e questo trattamento ha interessato 3.413 unità operanti nella Provincia di Napoli. Inoltre, il 22 novembre 2010 è stato sottoscritto un accordo tra i vertici aziendali e le organizzazioni sindacali, con il quale è stata avviata una procedura di mobilità nei confronti di 787 lavoratori appartenenti ai siti produttivi di Caselle, di Torino, di Venezia, ma anche di Pomigliano d'Arco, di Casoria, di Nola, di Capodichino nord e sud, di Foggia e di Grottaglie.
- Sulla base dei criteri lì indicati ad oggi circa 200 lavoratori percepiscono l'indennità di mobilità erogata dall'INPS.
- L'azienda si era impegnata a riconoscere a questi lavoratori un'integrazione economica pari al 55 per cento della differenza tra l'indennità di mobilità e la retribuzione aziendale percepita dal lavoratore e un'ulteriore integrazione pari al 25 per cento veniva riconosciuta ai lavoratori che chiedevano la collocazione in mobilità entro il mese precedente la maturazione dei requisiti.
- A seguito di tali drammatiche ed opinabili evoluzioni venne aperto un tavolo presso la Regione Campania per approfondire con i

sindacati le strategie aziendali e vedere come accompagnare con la formazione la protezione del reddito dei lavoratori.

- Allo stato, non vi sarebbero indiscrezioni certe circa l'intenzione dell'azienda di trasferire altrove la direzione tecnica che è concentrata a Pomigliano, e vi sono segnali per ritenere che venga affidata ad altri stabilimenti fuori dalla Campania la produzione di nuovi velivoli.
- Posto quanto innanzi, interroga il Presidente della Giunta della Regione Campania e l'Assessore regionale alle attività produttive per conoscere se e quali provvedimenti abbiano inteso assumere il Governo regionale ovvero quali si riserva di porre in essere per evitare gravi ripercussioni sui livelli occupazionali, il depauperamento di professionalità legate al territorio, il trasferimento di "cervelli" fuori regione, lo spostamento logistico di una eccellenza regionale seppure eventualmente riferito a specifica linea di produzione, il tutto a grave discapito, ancora una volta, del meridione a vantaggio di aree già altamente industrializzate del nord, frutto di una irragionevole e dissennata scelta di carattere "politico" altamente penalizzante e non propositiva di sviluppo.

Interventi per impedire il trasferimento della sede legale dell'Alenia da Pomigliano D'Arco a Venegono in provincia di Varese

PRESIDENTE: Interrogazione: "Interventi per impedire il trasferimento della sede legale dell'Alenia da Pomigliano D'Arco a Venegono in provincia di Varese" reg. gen. n. 98/2 a firma del Consigliere Bianca D'Angelo (PDL) già distribuita in Aula.

D'ANGELO (PDL): Premesso che:

- il settore dell'Aerospazio ha per la Campania un ruolo strategico ed Alenia, in particolare, costituisce il player di riferimento con quattro stabilimenti sul territorio che generano economia in forma diretta e con un indotto che supera le 12.000 unità per numero di occupati;

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****13 settembre 2011**

- l'Alenia Aeronautica S.p.A., facente parte della holding italiana Finmeccanica, è un'azienda che vanta una leadership mondiale quanto alla progettazione, realizzazione, certificazione e supporto di aerei di impiego sia civile che militare;
- l'annuncio diramato, in questi giorni, dall'amministratore delegato del gruppo, Giuseppe Orsi, prelude ad un riassetto dei centri decisionali del gruppo, che verrebbero trasferiti tutti al nord ed in particolare in Lombardia, in provincia di Varese entro le prossime settimane;
- il trasferimento delle attività di programmazione nel Nord del Paese, pregiudicherebbe fortemente il futuro delle fabbriche campane ed il destino dei giovani meridionali;
- il 3 agosto u.s. il Consiglio regionale della Campania ha approvato, ad unanimità, un ordine del giorno con il quale impegna il Presidente della Giunta e l'Assessore competente ad intervenire presso i Ministri dell'Economia e delle Finanze, dello Sviluppo Economico e del Lavoro, nonché presso l'A.D. dell'azienda Alenia ing. Giordo, per impedire il trasferimento della sede legale e dei centri decisionali del gruppo al nord.

Tanto premesso e considerato interrogò il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per conoscere quali atti o iniziative la Giunta regionale intende intraprendere affinché vengano difesi il lavoro e le attività di eccellenza presenti sul territorio impedendo il trasferimento della sede legale dell'Alenia da Pomigliano d'Arco a Venegono, dal momento che spostando la sede legale, il lavoro, gli operai ed i circuiti fiscali finirebbero per arricchire il nord a discapito della Campania.

PRESIDENTE: Concedo la parola all'Assessore Vetrella.

VETRELLA Assessore alle Attività Produttive: Entrambi gli interroganti chiedono quali provvedimenti il Governo regionale abbia assunto e intende assumere per evitare le ripercussioni sul tessuto economico ed occupazionale della Campania dovuti alla riorganizzazione dell'Alenia Aermacchi e l'Alenia aeronautica ventilata da

alcune indiscrezioni non attualmente confermate dalla Finmeccanica.

Relativamente al settore aerospaziale della Campania il Governo regionale sta operando in diverse direzioni:

- sollecitazioni al Governo per il mantenimento e lo sviluppo del settore aerospaziale in Campania; incontri tematici con i vertici della Finmeccanica; ricostituzione e ripresa dei lavori del comitato e del tavolo tecnico per l'istituzione del distretto aerospaziale campano a cui partecipa anche la grande industria; inclusione del settore aerospaziale delle linee strategiche del Paser, come settore strategico; presentazione di un grande progetto all'Unione Europea su sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana che è stato reputato compatibile;
 - inoltre, è stato affidato al Cir, nell'ambito di un accordo di programma Campania Aerospace, uno studio per ampliare le capacità dell'aviazione regionale mediante l'ampliamento delle capacità di aeroporti e Avio superfici al fine di valorizzare le grandi capacità e tradizioni presenti in Campania e consentire lo sviluppo del relativo indotto.
 - L'azione di pressione e di confronto con i vertici della grande impresa e con i rappresentanti del Governo continuerà anche nei prossimi giorni, sia per salvaguardare l'esistente sia per confermare il prosieguo delle attività con nuovi prodotti, tra cui, in primis, la versione allungata dell'ATR e poi del successore all'attuale ATR.
 - Il Governo regionale non reputa accettabile, nel caso confermata la notizia della riorganizzazione, che vi sia un depauperamento delle capacità progettuali e di quelle produttive dell'Alenia Aeronautica che rappresenta, in termini storici, dimensionali e di competenza, un punto fermo della politica nazionale e regionale dello sviluppo aeronautico in Italia.
- La Campania ha ampiamente dimostrato, negli anni, di rispondere in maniera molto positiva all'investimento della grande industria aerospaziale in Campania, aiutando, nel tempo, tale investimento e ripagandolo con la capacità progettuale e realizzativa di tutte le varie

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****13 settembre 2011**

generazioni di lavoratori che si sono succeduti nell'ambito di una lunga storia, consentendo all'Alenia di crescere nel panorama mondiale dei ricostruttori degli aerei civili.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere De Flaviis.

DE FLAVIIS (Presidente Gruppo Popolari-Udeur): Volevo ringraziare l'Assessore Vetrella per la sua disponibilità. Sono parzialmente soddisfatto perché so la sincera attenzione con la quale l'Assessore Vetrella affronta l'argomento, però, devo cogliere l'occasione per sottolineare due cose: 1) l'infingardaggine, senza precedenti nella storia, del gruppo dei parlamentari campani che rappresenta la Campania in questa legislatura nel Parlamento Nazionale, al Senato e alla Camera, queste materie non le stanno curando; 2) servirebbe che il Governo Regionale assumesse una modella venezuelana per gestire i rapporti con Finmeccanica e company perché il livello è andato oltre la civiltà del dialogo istituzionale possibile.

Sono lieto di lasciare traccia, nei verbali nel nostro Consiglio regionale, della mia indignazione e il sincero disprezzo per quello che continuo a leggere in questi giornali e suggerire ad un gentiluomo come l'Assessore Vetrella di adeguarsi e assumere anche lui una modella venezuelana che possa trattenere rapporti con Finmeccanica.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere D'Angelo.

D'ANGELO (PDL): Anche io ringrazio l'Assessore Vetrella, però rimane la mia preoccupazione, forse saranno indiscrezioni, come dice lei, ma a me risulta che entro il primo gennaio 2012 compirà l'iter per il trasferimento della sede legale, quindi, credo che in questi pochi mesi che abbiamo davanti dobbiamo veramente cercare di contrastare, con tutti i nostri mezzi, questa aggressione economica che ci viene dal nord, oltretutto la Campania ha già pagato il suo prezzo in questo senso, non voglio ricordare la vicenda Banco di Napoli, voglio ricordare, però, quella recente, parliamo di gennaio, dove uno stanziamento di 190 milioni di euro per la Salerno – Avellino, improvvisamente è stato dirottato per

una tratta ferroviaria Trieste Lubiana, quindi, diciamo che ritengo che l'attenzione su questa tematica debba rimanere altissima, ci potremmo ritenere soddisfatti solo quando nemmeno come indiscrezione si ventilerà l'ipotesi di un trasferimento della sede legale al nord. Grazie!

PRESIDENTE: La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 12.32